

Abbonamenti: In Italia e Colonia Estero- Anno L. 112.50
Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre " 56.25
Semestre " 25.00 Meze " 4.50 Trimestre " 28.15

Inserzioni: Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, etc.
n. 2 - Necrologi, Onorari, Atti, Arvivi finanziari, comunicati ecc.
L. 1.25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

L'Italia a gli albori di una nuova fase economica

La sistemazione dei debiti americani

Un secondo importante sintomo che rivela il nuovo periodo economico del Paese ritengo debba vedersi nella limitazione della carta monetata. Qualche mese addietro si presentava il caso di una parziale richiesta dell'aumento della carta, il che avrebbe allora peggiorato la situazione economica, aumentando il rinvolo della moneta, accrescendo i prezzi, aggravando il cambio.

Adesso si cerca di dimostrare e di sostenere che non v'era bisogno di altra carta; anch'io modestamente sostenni la verità della frase dell'Ingraud - di qui non si passa - perché risultava che gli scambi non avevano bisogno di maggior circolazione. Il Governo, sia per volontà propria, sia per aver seguito l'opinione pubblica, non avolsi il desiderio di alcuni industriali che volevano questo "illus-o cartaceo". Così l'Italia si risparmiò il funesto risultato ottenuto dalla Francia che, seguendo il piano del Ministro Caillaux, aumentò l'inflazione, svalutando la moneta ed il proprio credito, ciò che probabilmente contribuì al mancato accordo nel pagamento dei debiti che anch'essa ha verso l'America.

Un altro fenomeno, indice della situazione economica è quello rilevato dalla bilancia commerciale che in questi ultimi mesi appare migliorato; cioè sono aumentate le esportazioni in confronto delle importazioni.

L'incremento della produzione agricola è la maggiore e la più sicura «ancora» di miglioramento economico in avvenire, come quello che meno di ogni altro miglioramento produttivo ci rende tributari degli Stati esteri.

Infine ricordiamo i prezzi che, se non hanno ancora subito variazioni tali da permetterci di dire che vanno in discesa potranno, in correlazione agli emendamenti sopra citati, diventare sensibilmente «calanti». Così potrà verificarsi ancora l'esalta ricorrenza dei fenomeni economici, particolarmente dei prezzi dei beni, per cui l'aumento e la diminuzione di essi, appare, nell'ultimo secolo, a periodi di 25 anni. Dal 1850 a 1875 circa si ebbe una fase di aumento dei prezzi; dal 1875 al 1900 di diminuzione; dal 1900 al 1925 di aumento e vogliamo sperare che, dalle cose discorse, la ricorrenza dei fenomeni economici continui.

Così l'economia italiana profondamente scossa dalla grande guerra, in virtù del sacrificio del popolo e della ferrea volontà del Governo, può dirsi agli albori di una nuova fase.

Dott. D. Traunero.

Consenso e piano generale.

I giornali, compresi quelli di opposizione si compiaciono dell'accordo e ne rilevano le condizioni favorevoli fatte all'Italia. Ne rileveremo alcune.

I vantaggi concreti che l'Italia ottiene a Washington risaltano da un primo semplice confronto fra le rinunzie degli Stati Uniti a favore degli altri debitori e quelle a nostro favore. Nella sistemazione e nelle trattative con gli altri debitori:

a favore dell'Inghilterra essi rinunciarono al 18 per cento dei propri crediti;

a favore della Francia proposero una riduzione del 30 per cento - e non se ne smossero;

a favore del Belgio, rinunciarono al 46 per cento;

a favore dell'Italia, al 60 per cento;

Notevoli sono anche le facilitazioni circa il pagamento rateale. Ove si fossero applicate al debito italiano le modalità fissate all'Inghilterra, già la prima annualità invece di essere di cinque milioni, sarebbe stata di 70 milioni di dollari!

Un'altra concessione fu fatta all'Italia che non ha riscontro negli accordi stipulati dagli Stati Uniti con gli altri paesi debitori; e cioè la facoltà di sospendere per due anni il pagamento rateale e gli interessi qualora cioè reputasse necessario per sopravvenute mutamenti delle proprie condizioni economiche finanziarie. Ne bisogna dimenticare che l'Italia dovrebbe ricevere dalla Germania 50 milioni di dollari all'anno, i quali basterebbero, se regolarmente pagati, a coprire i pagamenti rateali anni del nostro debito con gli Stati Uniti non solo, ma pur quelle che si stabiliranno con l'Inghilterra.

Questi, i principali vantaggi della convenzione conclusa a Washington, la quale d'altro canto è salutare con la massima simpatia anche in America. Ma soprattutto è rilevanti il vantaggio morale venuto all'Italia da questa felice conclusione di trattative non facili: vantaggio morale, le cui conseguenze benefiche non tarderanno molto a farsi sentire in tutti i rapporti economici e finanziari del nostro con gli altri paesi.

Cronaca Provinciale

PALMANOVA

Notizie sul mercato

Causa la pioggia, il mercato del latte è in poco animato. Si notò nelle contrattazioni qualche ribasso, che pare piuttosto occasionale e temporaneo, che non dipendente da tendenza generale. All'ispezione sanitaria presenziò anche il R. Veterinario Provinciale, che fu pienamente soddisfatto dell'andamento del mercato e della sua sistemazione. Entrarono buoi e vacche 48, vitelli 55, e quindi 11, suini adulti 17, suini latte 149.

Per le granaglie, si registrarono i seguenti prezzi: frumento 160 al quintale granoturco 99, avena 135 - Fagioli 2.20 al chilogramma patate 0.45 - Fieno 1.30 al quintale paglia di frumento 22, grano forte 20, galine 18 - Uova al paio 1.80, galine 9 al chilogramma, oche 6, tacchini 0.70.

Beneficenza

Obblazioni alla sottoscrizione mandamentale pubblici invalidi: avv. Guglielmo Bearzi l. 10 in morte ved. Rita 25; ricavate dall'affiliazione d'un paleo in teatro; dottore A. Franchi 30 - Del Mestre Leone mutilato di Ginnasi per riconoscenza verso il Consiglio della Sotlozeazione 10.

La Presidenza nel ringraziare questi oblatori avverte che gli eventuali versamenti, anche per le ricorrenze del prossimo Natale e Capo d'Anno, si ricevono presso il segretario della Sotlozeazione signor Bertossi dott. Giacomo (Farmacia via Aquileia).

REMANZACCO

Il cav. uff. De Rienzo festeggiato

Al cav. Nicola De Rienzo, comandante la 3a Corte della 62a legione e iscuozzo sindaco e segretario politico del fascio locale, giunse in questi giorni il decreto di nomina a cavaliere ufficiale.

Gli impiegati del Comune e l'Amministrazione comunale vollero dimostrare al cav. uff. De Rienzo il loro compiacimento dando l'altra sera, in suo onore, uno scotto banchetto.

Al brindisi il segretario del Comune a nome dei presenti, offrì al cav. uff. De Rienzo una cospicua accompagnando il dono con nobili parole.

Il cav. uff. De Rienzo ringraziò con belle parole amministratori ed impiegati della gentile attestazione di simpatia a lui rivolta.

S. DANIELE

Per il personale dell'Ospitale

L'altro ieri il segretario generale dei Sindacati Fascisti, sig. Castellani, dopo aver fatto una visita di dovere al Segretario Federale del Partito, generale conte Ronchi, il quale lo ha intrattenuto cortesemente a colloquio per comunicazione; importantissime, si è recato col Segretario Mandamentale sig. Galliano Bertolotti all'ospedale, dove è stato accolto cordialmente dagli Amministratori e dai Sanitari, per trattare alcune rilevanti fattive dal personale.

Nella simpatica riunione è stato deciso, da parte degli amministratori, di accogliere benevolmente le richieste del personale e di risolvere nel più breve tempo possibile la questione dei turni.

MERETTO DI TOMBA

Rubano nelle Scuole di Plasencia

L'altra notte, ignoti ladri a Plasencia, rotta l'inferriata di una finestra, entrarono nelle scuole che servono per le frazioni di Plasencia, San Marco e Savalons.

Da un cassetto della cattedra che trovarono aperto, rubarono quaderni, bottiglie di inchiostro, penne, per un valore di 150 lire circa, parte in danno del Patronato Scolastico e parte in danno della maestra sig. Ermenegilda Venturini.

PORDENONE

Stato Civile

Movimento dal 5 al 12 novembre 1925:

Nasce: maschi 9, femmine 10.

Totale 19. Pubblicazioni di matrimonio: Canavesse Eliseo con Minotto Olga - Priori Adilno con Marozzi Maria - Marcuz Gugl. con Ceschiola Anna - Dall'Antonio Lio con Bevilacqua Ersilia.

Matrimoni celebrati: Pogonossin Gioacchino con Grizzo Luita - Barcuzzi Rinaldo con Vascello Ida - Grizzo Vito con Collovini Luigia.

Morti: Chiaroti Luigi fu Sante di anni 44, Pessarello Vittorio fu Stefano 60; Basso Maria di Antonio 34; Sfreddo Augusta fu Luigi 70; Trevisani Beniamino fu Marco 52; Macanin Caterina fu Angelo 77. Zoppè Gio. Batta fu Domenico 74, Spagnol Angela di Angelo 27; Fruscalzo Vito fu Antonio 40; Castellani Antonia fu Bernardo 82.

MARIANO

Arancio in fida

Sabato, il signor Giuseppe Fornoni direttore della locale filanda, coronava il suo sogno d'amore sposando la gentile signora Gae Vizzotto figlia dell'egregio nostro "anceillere". Fronzonava da ufficiale dello Stato civile il dott. Fornasier, che rivolse parole di augurio agli sposi eletti, rivolgendosi specialmente al sig. Fornoni che valoroso combattente e ottimo cittadino, sarà anche buon compagno nella vita alla gentile sposa. Regalo loro la tradizionale penna d'oro. Fungevano da testimoni i signori Mario Mazzoli ed Eugenio Rosa. Dopo il rito religioso, in casa della sposa fu servito un signorile rinfresco. Brindarono alla felicità della novella coppia, il pretore avv. Giacchini ed il sig. Carlo Gadel. Agli sposi, che son partiti per un lungo viaggio di nozze sono giunti molti telegrammi, fiori e bellissimi regali. Alla coppia eletta, fervidi auguri.

CIVIDALE

Robi del clamoroso processo Una lettera della signorina Brusini

Riceviamo dalla signorina Erasma Brusini, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera che si riferisce ad alcune fra le riportate nella relazione del processo svoltosi alla Pretura di Cividale.

La pubblicazione, quindi per debito d'imparzialità è dato che di essa risponde la signorina Brusini e per la forma e per il contenuto:

Sig. Direttore, in merito alla relazione da Lei pubblicata sabato, chiedo all'avv. Brosadola, uomo intelligente, come abbia potuto parlare di ricatto, in udienza; parole queste che furono smentite dalla condanna per ferimento.

Voli essere riarisita perché a Modena, nei nostri incontri, l'amore fu veramente storico.

I buoni amici dell'avv. Brosadola lo consigliarono male nella prima spedizione. Io ed i martellate perché soo l'avv. cav. Brosadola (e non gli amici) conosceva i motivi. Nei nostri amori, solamente due erano i fattori.

Ringrazio il sig. Pretore della condanna per ferimento, chiedo scusa ai testimoni che l'avv. Brosadola ha disturbato, chia-

mandoli a testimoniare la mia pazzia e con più calore chiedo scusa al Sindaco comm. de Polli.

Riguardo all'avvocato di difesa auguro miglior incontro.

Dev. Erasma Brusini

Costituzione del Sindacato Tessili

L'11 corr. presente il Segretario Mandamentale dei Sindacati Fascisti sig. Roberto Sussegana e coll'intervento dell'ing. Zorzi è stato costituito il Sindacato delle Filandiere dello Stabilimento Moro, sotto mercé l'opera attiva e fervida del segretario Sussegana.

La Federazione dei Sindacati ringrazia pure i componenti del quadripartito fascista e l'on. prof. Leicht, che in tutte le occasioni danno la loro preziosa collaborazione, per un maggior risveglio sindacale in questo importante Circondario.

TOLMEZZO

DECESSO

Nella vicina Caneva, in seguito a paralisi, cessava di vivere, ieri il geom. Cristoforo Mazzolini d'anni 46. La sua dipertita ha recato profondo dolore, poiché il signor Mazzolini godeva della stima e della simpatia generale. Alla famiglia, vive condoglianze.

CRONACA SANVITENSE

Una bella promettevole manifestazione La rassegna ippica intermandamentale

Teri mattina, alle ore 10, sul nostro piazzale del mercato è seguita la rassegna ippica intermandamentale.

Alla esposizione erano iscritti circa 350 capi, ma il maltempo ha impedito la partecipazione di tutti gli iscritti. Ciò nonostante la piazza del mercato era affollatissima e si possono calcolare oltre 250 capi.

Lo scopo della rassegna che si estende nei mandamenti di San Vito e Codoipo, era quello di segnalare i soggetti più meritevoli; di considerazione nei riguardi dell'ambiente agricolo locale tenendo conto dell'indirizzo seguito con l'uso degli stalloni erariali e privati. In base poi alle constatazioni fatte, si doverebbe delineare la linea da seguire e le eventuali modificazioni da apportare nell'allevamento equino della zona.

San Vito non avrebbe mai creduto in un successo così completo di questa importante manifestazione equina; la prima dopo la guerra, e questo nonostante che il maltempo, specialmente nelle prime ore del mattino avesse non poco disturbato. Questa prima mostra del genere e la sua promettevole riuscita si deve al Comitato, ed in special modo all'egregio presidente cav. Pasciati e ai signori dott. Laig; Gualtieri valoroso veterinario di San Vito e al dott. Zanettini, infaticabile propagandista e titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, la veramente benefica istituzione per il Friuli nostro e alla quale con tanto amore e zelo presiedono il cav. Morelli di Rossi e il cav. prof. Enrico Marchettano.

Gli intervenuti

Fra le personalità più cospicue intervenute notiamo:

Presidente Commissione Zootecnica: cav. Gian Lauro Mainardi; dott. Muratori ispettore zootecnico provinciale; cav. Morelli di Rossi presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura; dott. cav. Marchettano direttore centrale; cav. Daniele Moro di Codoipo; on. Tullio; cav. Giovanni Mainardi; comm. Roberto Keckler, cav. Angelo Zenaro di Portogruaro; presidente del Comitato cav. Pasciati, ispettore D. Gualtieri; segretario dott. P. Zanettini; dott. Bolognesi; dott. Braiddotti; Springolo; cav. Brombin; sig. Sinigaglia; cav. Seneca; cav. Zuccheri; sig. Alborghetti; marchese Mangili; e altri ancora. Nessun amatore della zona mancava, ed alcuni furono poi chiamati a funzionare da giurati. Le giurie, furono costituite sin di buon mattino con le seguenti persone:

Queri; Edoardo - D'Andrea dott. Luigi veterinario di Portogruaro - Zenaro cav. Angelo - Di Coloredo co. Viscardo - De Mattia Antonio - Furlanetto dott. Lino; veterinario di Cordovado - Mangili marchese Massimo - Vanzì maggiore cav. Bruno, rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale - Gasparidis dott. Gio. Batta, veterinario di Aiello - Grata cav. magg. Gustavo rappresentante del Ministero della guerra - Lorenzon dott. Federico veterinario di Pordenone - cav. Acciollotto Francesco.

Il programma

Il programma della rassegna comprendeva le seguenti categorie: Categoria prima - Pulcra e pulcra da 1 a 3 anni; I. Premio medaglia d'argento, diploma speciale e lire 250 - II. premio id. e diploma di primo grado - III. premio id. diploma di secondo grado. Diplomi d'incoraggiamento e medaglie di bronzo.

Categoria seconda - Cavalle col' redo: I. premio medaglia d'argento, diploma speciale e lire 250 - II. premio id. diploma di primo grado - III. premio id. diploma di secondo grado. Diplomi di incoraggiamento e medaglie di bronzo.

Categoria terza - Cavalle donce alla riproduzione: I. premio medaglia d'argento, diploma speciale e lire 250 - II. premio id. diploma di primo grado - III. premio id. diploma di secondo grado. Diplomi di incoraggiamento e medaglie di bronzo.

Le graduatorie

Le giurie iniziarono alle ore 10 il loro lavoro, assistendo una folla di gente, il che dimostra quanto interessata mostrasi stata seguita dalla cittadinanza.

Alle 13, tutto il lavoro di giudizio era terminato e le giurie stabilirono le seguenti graduatorie:

Categoria I. - Pulcra

L'attenzione della giuria venne attirata da alcuni buoni esemplari derivati dal puro sangue Garvino.

Ecco i proprietari dei migliori soggetti: Keckler comm. Roberto; Giuseppe Sartori di San Vito al Tagliamento; comm. Roberto Keckler; Giovanni Nadalini; Meruzzi; Redento; Gelindo Queirin; amm. Zuccheri di S. Vito; cav. Daniele Moro; Giovanni Bortoluzzi di Guaro; Giuseppe Bertola da Berlina.

Categoria II. Cavalle con redo

Nella categoria la Commissione ha constatato la deficienza di uniformità di tipo con tendenza al cavallo da tiro pesante e rapido, che si ritiene il più indicato per rispondere alle esigenze dell'agricoltura e dell'esercito; la commissione ritiene perciò che lo stallone più indicato sia il Percheron e il Bretonne. Lascia un po' a desiderare l'alimentazione dei pulcra nel periodo dello stamattamento, sarebbe quindi opportuno che gli allevatori curassero di più il passaggio graduale dall'alimentazione latte a quella asciutta.

Fu pure constatato che l'igiene dei piedi non è tenuta nella dovuta considerazione.

Ecco la graduatoria:

Co. Mainardi di Codoipo; Pigar Giuseppe fu Antonio di Villotta di Chions; Gambellin Domenico di Morsano; co. Mainardi; Cossetti cav. Gio. Batta di Chions; Morassutti Gio. Batta di Sesto; V. E. Emilio di Antonio di Sesto; dott. Venanzio Pirona di Cordovado; Trevisani Antonio di Sesto; Zamparo Luigi di Bagnarola; Silvestro Panigutti di Camino; cav. Daniele Moro di Morsano; co. Leonardo Maria di Passeriano.

La giuria incaricata dell'esame della cavalla da riproduzione tipo pesante ha dovuto effettuare necessariamente due gruppi: I. tipo pesante rapido; II. tipo pesante.

Nel gruppo tipo pesante rapido sono stati scelti diversi soggetti idonei alla riproduzione del cavallo, posteriore militare e di queste nove premiate perché accoppiate dai riproduttori idonei al tipo e alla zona.

E cioè per ordine di merito nella seguente graduatoria:

Ermenegilda Trevisani di San Vito; Cassin Domenico di San Vito; Redigonda Francesco di Gleris; amm. Porcia di Azzaio X.; Lazzarotto Frat. di Tajejo di Chions; Azzolin Giovanni di Tajejo; dott. Venanzio Pirona; Leonardo Bulfon.

Nel secondo gruppo tipo pesante la giuria non ha ritenuto adatto per la zona perché troppo pesante. Vennero segnalate per le migliori qualità quelle di:

Cossutti G. B. di Chions; Pin'Angelo di San Vito; Freschi; co. Amalia; Bosco Pietro di Santa Marizza; Francesco Tofo di San Martino di Valmo; Zanin Pietro di Camino.

Categoria III. - Sciole leggere

Il materiale presentato - per quanto non di primo ordine - è abbastanza omogeneo e dà affidamento che con razionale indirizzo adatto all'ambiente agricolo ed al tipo prevalente delle cavalle locali, si potrà in questa zona creare un tipo cavallino di mezza mole, abbastanza insanguinato, adatto a tutti gli usi agricoli locali ed anche nei suoi soggetti migliori al servizio militare da sella e da tiro leggero e che può essere anche bene valutato nel commercio.

I principali difetti constatati nel numeroso gruppo presentato consistono in difetti di appiombio, insufficienza scheletrica e logorio degli arti, conseguenza soprattutto di cattivi sistemi di allevamento, sfruttamento precoce e scarsa ed irrazionale manutenzione e cura del piede.

Ecco la graduatoria: Centis Celeste di San Vito; co. Giovanni Mainardi di Codoipo; Giacomo Tonizzo di San Martino; Federico Zanier di S. Vito; Bertolo Luigi di Villotta; Giovanni Cecchin di Sedegliano; Luigi Paolazzi di Villotta; Grison Michele di Tajejo.

La giuria ritiene che coll'uso metodico e prolungato di buoni derivati orientali (arabiani e libianiani) le convenienti miglioramenti nei sistemi di allevamento, nei riguardi dell'alimentazione e della giustissima funzionale e dell'epoca di addestramento, che questa parte di popolazione cavalliera locale, di mole leggera, potrà grandemente migliorare nel senso sopraddetto.

Il banchetto

Terminato il lavoro, giuria, autorità ed invitati si raccolgono a signorile banchetto nella sala Vittoria, banchetto servito con molta proprietà dai signori Cesare e Rocco.

Allo epumante vengono pronunciati brindisi di occasione che in tale circostanza si rifuggono dalle frasi banali; riassumono e sono la efficace sintesi dei risultati della rassegna.

E mentre il dott. Pasciati presidente benemerito del comitato ringrazia giurati e le autorità convenute, e rivolge vivi elogi per la loro opera ai signori dott. Gualtieri e dott. Zanettini; il co. Mainardi, il magg. Grata, l'on. Tullio, il dott. Zanettini; dicono degli insegnamenti che conviene trarre per l'avvenire dopo l'esperienza odierna. E il veterinario provinciale dott. Muratori, che del miglioramento zootecnico friulano è uno dei massimi fattori, afferma la necessità di creare nel seno della benemerita commissione zootecnica presieduta dal cav. Gian Lauro Mainardi, un comitato permanente ippico. Così facendo si potrà assicurare nell'avvenire che il cavallo animato proceda di pari passo con quello inanimato.

E con l'augurio unanime del sempre maggiore divenire della piccola e grande Patria, il banchetto ha termine.

Il Direttore Centrale prof. Ferlini visita l'Istituto Tecnico

Dopo lunga attesa, è finalmente venuto da noi il Direttore centrale prof. Aldo Ferlini, accompagnato dal Direttore della Zona, generale Gramoniere e dalla segretaria prof. Fedadaro dell'Associazione Nazionale per la diffusione della coltura.

Il Direttore ha assistito, assieme alle autorità cittadine, alla Messa ed alle Deum celebrati per il genetico cav. S. M. il Re. Indi si è portato all'Istituto Nazionale. Ha visitato i locali e la scolaranza, ed ha avuto parole di elogio per l'opera svolta dai nostri insegnanti.

Alle 12.30 è stato offerto agli ospiti un banchetto al quale hanno partecipato le Autorità cittadine ed il corpo insegnante, banchetto che si è chiuso, dopo il deferente saluto inviato dall'on. Tullio a Sua Maestà, al grido di: Viva il Re!

Oltre alla larga ospitalità ed alle accoglienze zortialissime e sincere fatte al pioniere della nostra Associazione, quello che più interessa, per chi vede lontano nell'avvenire, è il convegno venutosi a San Vito dagli Ispettori Nazionali. Chiamati dal Direttore centrale, sono convenuti a S. Vito i professori Pizzini e Nardi, ex provveditori agli studi, ed i professori Garzanti, Soccianti che saranno gli ispettori per la Venezia e la Venezia Giulia, nonché i consulenti dell'Associazione. Sono stati presi accordi per una vasta propaganda ed una affermazione dell'Associazione in queste regioni, da estendersi anche alle zone allogene.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Ministro Fedele dall'on. Tullio ed ai Provveditori di Venezia e di Trieste dal prof. Ferlini e dagli Ispettori.

Per lo scampato pericolo del Duco

Ieri domenica, alle ore 11.45, per iniziativa del Rev. Mons. don Raimondo cav. Bortolo venne cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo dell'on. Mussolini. La chiesa era zeppa di gente di ogni ceto.

Notammo, autorità, rappresentanze e associazioni, scolaresche con vessillo. Vi accorse pure la banda di Balilla.

Prima della funzione il Rev. Arcidiacono tenne al folto uditorio un commovente e patriottico discorso di occasione.

Ad un benemerito del Touring

Il signor Giovanni Boggi, nostro egregio concittadino, è console per San Vito al Tagliamento della nobile e patriottica Istituzione «Touring Club Italiano» ha ricevuto dalla Direzione dell'Istituzione suddetta proclamazione a socio benemerito e l'assegnazione della prima medaglia d'oro.

Raccogliamo le nostre congratulazioni all'infaticabile Giovanni, degno rappresentante del Touring di questa magnifica Istituzione, che da oltre trent'anni studia e lavora per far conoscere a tutti gli italiani le bellezze della loro Patria, e si presta in tutti i modi per l'incremento del turismo Italiano.

Beneficenza

A questa cucina economica i fratelli Balfistella offesero kg. 45 di fagioli.

FRIVLANI! NELLE VOSTRE GRIE E NEI VESTRI DOLORI NON DIMENTICATE MA LA CRISTIVITA CHE INVECE. FATE OFFERTE PRO TIBI CRISTIVITA CVERRA de FRIVLI

ULTIMA ORA

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Il Consiglio dei Ministri si è radunato sabato mattina. Il presidente S. E. on. Mussolini, ha riferito lungamente sugli ultimi avvenimenti della politica internazionale che hanno interessato l'Italia; trattato di commercio italo-tedesco, debiti cogli Stati Uniti, incidenti croati di Zagabria chiusi rapidamente e facilmente dal Governo jugoslavo, trattative per Giacobbe in pieno svolgimento, situazione dell'Italia dopo Locarno.

Furono quindi approvati due disegni di legge sulle attribuzioni e le prerogative del Primo Ministro segretario di Stato e per modificazione ed aggiunta alla legge 13 giugno 1912 n. 555, sulla cittadinanza.

Il disegno di legge sulle attribuzioni e le prerogative del Primo ministro, segretario di Stato, si compone di una decina di articoli. Si afferma innanzi tutto, che il potere esecutivo è esercitato dal Re per mezzo del Primo ministro e dei ministri. Il Primo ministro è nominato e revocato dal Re; è verso il Re responsabile dell'indirizzo generale del Governo. I ministri sono nominati e revocati dal Re su proposta del Primo ministro, e degli atti e dei provvedimenti del loro Ministero sono responsabili verso il Re e verso il Primo ministro.

Un articolo si occupa particolarmente dei rapporti tra il potere esecutivo e il potere legislativo, e stabilisce che nessun oggetto può essere messo all'ordine del giorno delle due Camere senza l'adesione del Primo ministro. Seguono alcuni particolari sulla procedura delle votazioni nelle due Camere; il Primo ministro designa di volta in volta il ministro che lo sostituisce in caso di assenza e di impedimento.

I sottosegretari di Stato sono nominati e revocati dal Re su proposta del Primo ministro, d'accordo col ministro competente. In caso di divergenze, tra ministri, la opera coordinatrice spetta al Primo ministro. Il Re su proposta del Primo ministro stabilisce il numero, la costituzione e le attribuzioni dei Ministri e può affidare al Primo ministro la direzione di uno o più Ministeri. Le funzioni di notaio della Corona spettano al Primo ministro.

Un altro articolo contempla le punizioni nelle quali incorrono coloro che commettono atti diretti contro la vita e l'integrità del Primo ministro, punizioni che giungono all'ergastolo. Anche chi offenda semplicemente il Primo ministro con parole o con atti, può incorrere fino alla pena di trenta mesi di reclusione, oltre la multa.

Fra le modificazioni portate alla legge sulla cittadinanza, ve ne sono che estendono i casi di perdita della medesima. Il cittadino che all'estero commetta fatti da cui possa derivare turbamento dell'ordine pubblico nel Regno e ai danni degli interessi italiani all'estero, oppure diminuzione dell'onore o del prestigio dell'Italia, anche se il fatto non costituisca reato, perde la cittadinanza.

La cittadinanza si perde per decreto reale su proposta del ministro degli Interni di concerto col ministro degli Esteri, sentito il parere di una speciale commissione. In casi gravi, alla perdita della cittadinanza può aggiungersi la confisca dei beni.

ALTRI PROVVEDIMENTI

La seduta, sospesa alle 12,20, è stata ripresa alle 22, terminando alle 1,45 di martedì.

Su proposta del ministro Guardasigilli, on. Rocca, il Consiglio ha approvato il disegno di legge sulla disciplina giuridica nei rapporti collettivi del lavoro.

Su proposta dell'on. Mussolini, è stato approvato il disegno di legge che assegna pensioni ai caduti fascisti dalla data 23 luglio 1919 al 10 novembre 1922, e ai mutilati per la stessa causa e periodo, nonché ai militi della Milizia Nazionale mutilati in servizio e alle famiglie dei militi caduti adempiendo volontariamente il loro dovere.

Il ministro dell'Istruzione on. Fedele ha proposto e fu approvato, un decreto legge per la concessione della laurea e ad onore agli studenti fascisti caduti dopo la guerra, per la causa fascista.

Il Principe Ereditario Senatore Per le fortune e la grandezza della Patria e del Re

Imponente sabato la seduta del Senato, nella quale il Principe Ereditario, doveva presiedere il giuramento, quale Senatore onorario, il Duca della Vittoria e il Duca del Mare. Affollate ricolte le tribune; affollata l'aula. Sono presenti i senatori: marchese Casanova che siede accanto al generale Gonzaga; Brusati; De Bono; Pettiti di Rorato; Pecori Giraldi; Di Robilant ed altri ancora.

Alle 15, il presidente on. Tittoni dichiara aperta la seduta. Egli poiché fu approvato il verbale di quella precedente, dice: «Essendo presente nelle sale del Senato il senatore S. A. il Principe Umberto di Piemonte invito in sen. Diaz e Thon di Reval ad accompagnarmi nell'aula della presidenza per prestare giuramento.

ENTRA S. A. R. IL PRINCIPE UMBERTO

L'attesa è di brevissima durata. Mille occhi si puntano verso l'ingresso d'onore. Ed ecco avanzarsi lentamente due usci in alta uniforme e subito appreso appare l'alta e snella figura del Principe. S. A. è in redingote con solino dai pizzi rovesciati e cravatta a plastron, sulla quale si scorge una piccola spilla con perla. Nella sinistra, coperta da un guanto grigio, tiene l'altro guanto. All'occhiello della redingote spicca un elegante distintivo dell'Ordine della Santissima Annunziata e della Croce di Malta. I senatori, i ministri, il pubblico, sono in piedi ad applaudire, e l'applauso ben presto si tramuta in acclamazione, che si prolunga fino al momento in cui, seguito dai padrini, non giunge presso il Principe Umberto, che l'attendendo in piedi. Il Principe Umberto, ha attraversato l'emiciclo a passi brevi e lenti, non appena è vicino al Presidente, torna a inchinarsi e a stringergli la mano che quello gli porge, poi si volge a guardare la folla e accenna col capo a brevi saluti, per ringraziare il pubblico delle tribune, che continua ad acclamare.

Quando l'acclamazione accenna a diminuire d'intensità, l'on. Tittoni si rivolge al Principe. L'atto è notato e subito ogni applauso cessa come d'incanto. È il momento solenne del giuramento. Il Presidente dice: «Invito l'Altezza Vostra a prestare il giuramento e ne leggo la formula.

Umberto di Savoia è per un istante vinto dall'emozione; poi, ergendosi sull'elegante persona ed elevando il tesoro verso l'alto, il braccio destro, pronuncia a voce chiara e ferma la sacra parola «Giurò». La parola è accolta da un grido di «Evviva!» e da un applauso prolungato. Il Presidente si inchina e stringe la mano del Principe, il quale a sua volta fa un breve inchino preceduto dal padrino Francesco Diaz e dal grande ammiraglio Thaon di Revel, scende la scaletta della presidenza tra nuovi proromimenti applausi e va a prendere posto negli scanni dei principi reali al primo banco dell'ultimo settore di destra. Tutta l'assemblea è in piedi plaudente. Quando, dopo alcuni istanti, torna l'Altezza, il Presidente on. Tittoni inizia la lettura del saluto augurale spesse volte interrotto da vivi applausi.

Il saluto così chiude: «Altezza Reale! Noi, della generazione che tramonta, guardiamo a Voi come a simbolo della continuità della stirpe, ritrovando persino nel Vostro titolo il ricordo del prodigioso corso di eventi per cui i Principi di Piemonte divennero Re d'Italia. Alle nuove generazioni Voi apparite «principes juvenutis», primo fra i costanti per l'animo aperto a ogni nobile idealità. Siate il benvenuto tra noi e unite la Vostra voce alla nostra nel grido che tante volte dovrà risuonare ancora attraverso i secoli: Viva il Re! Viva l'Italia!»

Grida generali ed insistenti di Viva il Re! Viva l'Italia, nelle quali si uniscono senatori e tribune.

All'indirizzo letto dal Presidente on. Tittoni, risponde con austerità parola il Principe. Dopo i ringraziamenti al presidente e al Senato, soggiunge:

LA RISPOSTA DEL PRINCIPE

«Entrando a partecipare alla vita dello Stato io guardo con ammirazione commossa alla Nazione che, uscita vittoriosa e temprata dall'immane sforzo della guerra, continua disciplinata ad ardere di nuovo fervore di opera e in tenace volontà di rinnovamento attraverso la sua in ogni campo, compiuta, potenza. (Applausi vivissimi). Ispirandomi alle secolari tradizioni della mia Casa agli esempi dei miei Avi all'alta opera del mio Augusto genitore, assertore e custode in pace ed in guerra dell'anima e dei destini della Nazione (vissimi e ripetuti applausi). Io intendo di dedicarmi con cuore e lealtà di italiano e di Principe all'adempimento dei miei doveri per le fortune e la grandezza della Patria e del Re.»

(Applausi vivissimi e grida di viva il Re, la Casa Savoia! Quando il Principe ha accennato al rinnovato fervore di potere che anima la Nazione, una grande acclamazione saluta le sue parole, e da lui è una imponente dimostrazione di omaggio al Re la frase in cui il Principe ha ricordato l'opera del suo Augusto genitore assertore in pace e in guerra dell'anima e dei destini della Nazione).

Terminata la cerimonia il senatore Tittoni dichiara chiusa la seduta. Il Principe lascia il suo scanno e si avvia nel centro dell'aula subito circondato da numerosissimi senatori che gli si affollano intorno e gli esprimono i sensi del loro omaggio e del loro vivo compiacimento. Egli tiene circolo per qualche tempo e alle 15,30 lascia Palazzo Madama salutato da nuove acclamazioni.

Echi dell'accordo di Washington LA FIRMA DELL'ACCORDO

WASHINGTON, 14. — Oggi, presenti tutti i membri delle due commissioni, si è proceduto alla firma del raggiunto accordo. Lo sottoscrissero il ministro italiano conte Volpi per l'Italia ed il ministro del tesoro americano Mellon per gli Stati Uniti. Per espresso desiderio di S. E. Mussolini il conte Volpi ha conseguito subito dopo la firma — un «chè» di 5 milioni di dollari, costituenti il pagamento della prima annualità italiana. — Il ministro Conte Volpi ha poi dato lettura di un telegramma inviato da S. E. Mussolini, la cui lettura fu accolta con grande deferenza da tutti gli astanti.

Il sottosegretario Mellon al ministro co. Volpi

WASHINGTON, 15. — Ecco il testo della risposta del Segretario del Tesoro Mellon al Ministro delle Finanze italiano co. Volpi, al momento della firma dell'accordo: «Noi ci siamo riuniti qui per renderci esatto conto dei fattori sui quali si fonda la capacità di pagamento dell'Italia. Noi vi siamo venuti incontro con aperta lealtà e queste due settimane dense di discussioni sulla situazione vostra, hanno condotto le due commissioni di comune accordo ad una convenzione che io ritengo equa per entrambi i nostri paesi. Con l'accordo che noi abbiamo testé sottoscritto, l'Italia riconosce la validità delle sue obbligazioni internazionali nei pieni limiti della sua capacità. Noi abbiamo eliminato, nelle relazioni tra i due paesi, un problema che, ricco e per la volontà che li sorresse potuto dar luogo a malintesi in avvenire, ed abbiamo aggiunto una nuova pietra all'edificio della ricostruzione finanziaria dell'Europa. Vi prego di esprimere al Presidente Mussolini la nostra ammirazione per gli uomini che Egli ha mandato in America e per la volontà che gli sorresse nell'intento di giungere all'accordo e all'amicizia di due nazioni.»

Unanimità di approvazioni e plausi

L'accordo italiano americano è stato accolto favorevolmente in tutti gli Stati Uniti. Il Presidente Coolidge ha fatto sapere che considerava l'accordo interamente soddisfacente e giusto per le due nazioni.

Da tutte le parti dell'America, dove vivono milioni di italiani, affluiscono a mezzo dei nostri Consolati, espressioni della maggiore riconoscenza e soddisfazione per l'accordo — sia al co. Volpi quale presidente della Delegazione italiana, sia al Capo del Governatore Nazionale S. E. l'on. Mussolini.

Il messaggio inviato dal gruppo degli operai italiani americani riassume il pensiero di tutti, colle seguenti parole: «Chiediamo l'onore di esprimere la nostra profonda riconoscenza per il regolamento del debito verso l'America, che ci rende orgogliosi perché possiamo guardare al popolo americano da pari a pari. L'accordo con l'Italia disbriga le antiche leggende relative al popolo italiano ed al fascismo; esso significa l'onore ed il rispetto reciproco. Per tramite della E. V., i nostri pensieri vanno a 40 milioni di italiani che facendo sacrifici del lavoro della loro braccia per onorare l'accordo concluso da V. E.

L'on. Farinacci, segretario generale del Partito Nazionale Fascista, ha inviato a S. E. Volpi il seguente radiogramma: «S. E. Volpi, Washington. — Esprimo in te ed a tutta la delegazione il plauso e la riconoscenza del Fascismo.»

«ROMA 16. — Da Nuova York pervenne a S. E. Mussolini, il telegramma seguente del sig. Thomas Lamont: «Vi prego di permettermi di presentarvi le mie congratulazioni di cuore per l'eccezionale sistemazione dei debiti a Washington. La sistemazione raggiunta da una nuova evidenza dell'alto senso di integrità e determinazione dell'Italia di affrontare i propri obblighi. Permettetemi pure di dirvi che da ogni parte mi pervengono alte lodi del co. Volpi e dei suoi collaboratori. Il vostro Ministero ha trattato l'intera materia con tatto, discrezione e fermezza.»

La ripresa dei lavori parlamentari

ROMA, 16. — Il presidente del Consiglio ha ieri presentato alla presidenza della Camera, alcuni disegni di legge per la conversione in legge di parecchi decreti, fra cui quello relativo alla costituzione del Ministero dell'Aereonautica.

Si sono riuniti ieri gli uffici del Senato ed hanno proceduto alla loro costituzione. Sono stati esaminati vari progetti di legge e nominati i relativi commissari. Notiamo: quello concernente la facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche; quello sulle norme che devono regolare la stampa periodica; quello riguardante la dispenza dal servizio dei pubblici funzionari.

I liberali di Parma si inscrivono in massa al fascismo

PARMA, 15. — Si è oggi adunata la locale Sezione del Partito liberale nazionale che ha deliberato lo scioglimento della sezione stessa e la iscrizione dei soci nel partito fascista. Il presidente comm. Palmirani ha inviato telegrammi a S. M. il Re, all'on. Mussolini e all'on. Farinacci.

La grande gara aviatoria in onore di De Pinedo alla presenza dei Reali

ROMA, 15. — Oggi, all'aeroporto di Centocelle ha avuto luogo la grande manifestazione aviatoria in onore del comandante De Pinedo, durante la quale sono stati disputati i premi della Coppa Italia e della Coppa di Roma per aereoporti di turismo. Una grande folla era nel prato e nelle tribune. Prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme, allievi marinai, suonavano le musiche degli avieri e del primo reggimento granatieri. Sono intervenuti i ministri delle colonie on. di Scelzo e dell'Istruzione on. Fedele, il sottosegretario di Stato generale Bonzani, generale Cavaliere, l'on. D'Alessio, on. Cantalupo ed on. Terruzzi. Erano pure presenti gli ambasciatori di Francia, di Inghilterra, del Giappone e di Turco. Il ministro del Paraguay, il prefetto conte D'Ancona, l'on. Farinacci, il generale Barco comandante del corpo d'armata, il generale Prandoni della R. Aeronautica, comandante della R. Aeronautica, il generale del campo di Centocelle, il generale Francolini, il generale Piccio e numerosi addetti militari esteri. Alle 15,30 accompagnata dal comandante De Pinedo e dal Duca di Filomarino, è giunta S. A. R. la Principessa Jolanda. Pochi minuti dopo sono giunti S. M. il Re e S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnati dal generale Cialdini e dall'ammiraglio Monaco e ricevuti, dalla contessa Calvi di Bergolo ed ossequiati dalle autorità.

Il Re ed il Principe hanno preso posto con le autorità sul palco di onore dove hanno assistito alle varie fasi della manifestazione aviatoria, alle quali si sono vivamente interessati. Il programma svolto comprendeva il volo delle pattuglie militari, l'atterraggio, la partenza del dirigibile M. R., le gare di lancio messaggi di lancio paracadute postali, di abbattimento palloncini, di lanci in paracadute, le gare per la coppa Italia e per la coppa Roma ed altre esercitazioni. Alle 16,30 il Sovrano ed il Principe ossequiati dalle autorità e vivamente acclamati dalla folla, hanno lasciato il campo di Centocelle.

Il circuito del Tigullio

S. MARGHERITA LIGURE, 15. — La stagione motociclistica nazionale si è oggi chiusa degnamente col Circuito del Tigullio sul percorso: S. Margherita; S. Lorenzo; Rapallo; S. Michele di Pagana; S. Margherita, km. 11,500, compiuti tredici volte (km. 19.500) dalla categoria Esperti e cinque volte (chilometri 57.500) dalla categoria d'elitati e motociclette di 125 cmc.

L'interessante gara si è chiusa con i seguenti risultati: Categoria b/ciclette a motore: 1. Bascheri

Carlo su «G. D.» alla media di km. 40-571; 2. Baschini Nono su «G. D.»; 3. Morini su «M. M.»; Categoria gentemen, motociclette: 1. Ghignone Pietro su «Ariel» 250; alla media di km. 51,207; 2. Foglietta su «A. J. S.» 350; 3. Achillini su «Prera» 500; Categoria esperti ed aspiranti: 1. Seif Edoardo, alla media di km. 56,844; 2. Colombo; 3. Malvisi, tutti e tre su «Prera» 500.

La «Cento Chilometri», di marcia vista da Carlo Giusti

MILANO, 15. — Oggi è seguita la gara di marcia dei cento chilometri organizzata dalla «Gazzetta dello Sport». La gara, cui parteciparono una settantina di marciatori, si è svolta con un tempo buono ma su strada pessima per le continue piogge dei giorni scorsi. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Gianni Carlo della U. S. Lombarda di Milano in ore 11,6 — 2. Bernelli Antonio del 12.0 Bersaglieri in ore 11,6; 3. Bianchetti Giulio del G. S. C. M. di Brescia in ore 11,17; 4. Cassanf Giulio della Unione Sportiva Lombarda. Il marciatore Pavosi Donato, partito fuori gara, è giunto secondo in ore 11,14.

La prima giornata a S. Siro

MILANO, 15. — Oggi coll'intervento di un pubblico enorme è stato inaugurato il nuovo Ippodromo di S. Siro per le corse al trotto, alla presenza di numeroso pubblico. Il premio di apertura di lire 30.000 su 2.200 metri è stato vinto dal Bilij Bunker di Vittorio Pavero.

All'Ippodromo dei Parioli

ROMA, 15. — Oggi nell'Ippodromo dei Parioli ha avuto luogo la corsa per il premio Roma di 75 mila lire. Sono giunti: 1. Ravioli della scuderia Frak Zurmer; 2. Stella d'Italia della razza Oldeniga; 3. Marcus, della razza Bellota. Hanno preso parte alla corsa nove cavalli.

Avvisi Economici PIANOFORTE VERTICALE, venduto minimo tremila irriducibili, esclusi intermediari. Scrivere Cassella 76, Unione P. Pubblicità, Udine.

ASSUMONS! prontamente apprendisti fabbri - Officina Spizzamiglio, via dell'Opizino n. 16.

CERCANSI ovunque serbi rappresentanti per vendita olio puro d'oliva, lauta provvigione sopra prezzo. Oliva, Pontedassio, Imperia.

FITTI SUBITO fuori Porta Cussignacco Negozio 5 x 5 con cameretta retro, fornito ampia verina, luce, acqua, elettricità, 150 m. mensili, adatti sartoria, laboratorio tappezziere, deposito, rivendita. Scrivere Cassella 90, Unione P. Pubblicità, Udine.

DISPONIBILE appartamento signorile. Rivolgersi Cassella 73 Unione P. Pubblicità, Udine.

CAUSA partenza cedo appartamento tre vani, centralissimo, tutte comodità, pigione 85 mensili; lunga locazione prelevamento parte mobili. Bariani via Giusti n. 1.

AFITTASI camera matrimoniale, salotto, tinello, uso cucina gas, giardino centro. Rivolgersi Cassella 66, Unione P. Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI COMPRA-VENDITA qualsiasi merce — offerte d'occasione. Banche per bar o negozio; bilancie di precisione per farmacia; Macchina Caffè e Espresso; motori industriali ecc. Casa d'asta via Vittorio Veneto 32.

VILLETTA viale Friuli N. 7, 11 vani, acqua, luce, vendesi, esclusi mediatori. Scrivere: Cassella 61 Unione P. Pubblicità, Udine.

CEDESI negozio bene avviato alimentare affini retro, posizione centrale. Rivolgersi: via Savorgnana 48 B. Udine.

VINO Castelli Romani, 170 quintale contro assegno. Trattative carie complete. Cesare Desanctis, Albano (Roma).

A LODEN Dal Brun Schio, concorrenza tessuti, mantelli, cappelli. Loden impermeabili, filati lana, cotone, materassi, lanette lire cinquanta; campionati gratis.

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI A RIPIANI

IMPIANTI TERMOSIFONI - PREVENTIVI GRATIS UDINE - PREMIATA FUMISTERIA - UDINE Via Aquileia 55 - Telef. 3.36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenata litri 70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania.

Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI DITTA Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Il 14 corr. si è riaperto
l'Hôtel Croce di Malta
completamente rimesso a nuovo e dotato di ogni comfort moderno. Ristorante di primissimo ordine.
Servizio Rotondas a tutti i treni
Nuovo Conduttore: G. PRIGHIAMI

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgici, ginecologici e ostetrici
Impianti tutti alle 24 ore tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 UDINE

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiaratti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti ed Operazioni
Chirurgia dentaria, Guarigione dei
pericosti dentarie, Riduzione del
anomalia della bocca e dei denti e
della Frattura dei massicelli. Lavori
odontologici in oro, platino, ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 p. I.
Tel. 0 - 12 p. 14 - 19 (domenica 0 - 12)

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
UDINE - P. S. Giacomo II - UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'occhio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cassignacco N. 15 - UDINE

Casa di Cura Prof. SILVANO MINGHETTI
Dott. ERNESTO LODIGIANI
UDINE - Mazzetta 7
(dalla 13 alle 19)
Endoscopie —
— Via orinaria
Apparato digerente

CASA DI CURA
per malattie d'occhio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cassignacco N. 15 - UDINE

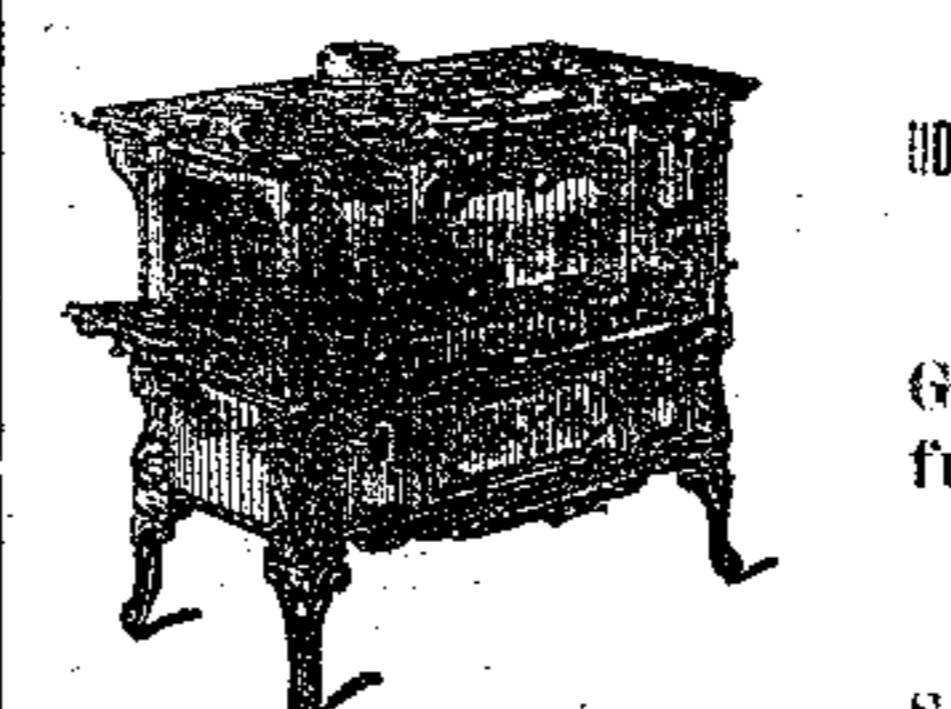
Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Preparazione di occhiali, cure ottiche ed
operatorie per occhi lenti, cura radicale della
cataratta, operazione della cataratta. Visite
e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 8-50.
UDINE - Via Cassignacco 5 - UDINE

R. Convitto Naz. Paolo Diacono
in CIVIDALE
Con annesso collegio elementare. Completamento
di corsi integrativi per il passaggio all'istituto
Technico Superiore e all'Istituto Magistrale-Giornale
Elementare.
Esistono ancora posti disponibili si
accettano iscrizioni. Rotta annuale L.3000
UNICO ISTITUTO DEL GENERE DELLA REGIONE

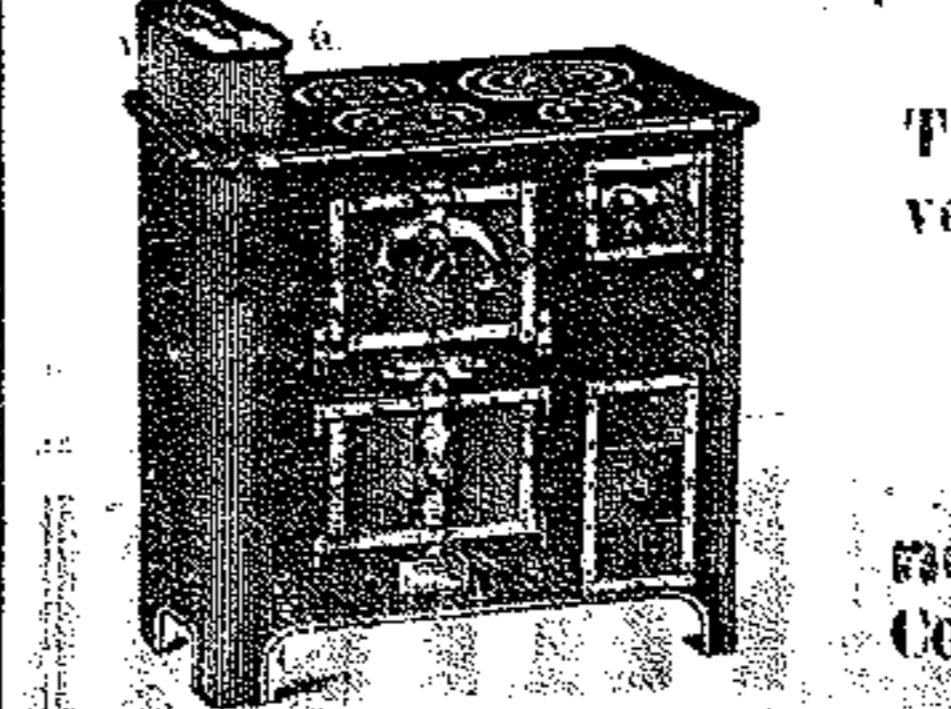
Mobilificio ALESSANDRO CRIPPA
Via Aquileia 64. B UDINE Telefono 5 41
MOBILI
CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO
SALOTTI - CUCINE - STUDI
COMUNI E DI LUSO
Prezzi convenienti
Lavorazione propria Ottomane meccaniche a letto

Articoli di cancelleria
Articoli di imbottitura, da stampa
all'ingrosso ed al minuto
DEPOSITO SACCHI, FETI DI CARTA
Telefono: 5-34
Lavori Tipografici d'ogni genere :: :: Forniture scolastiche

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO
UDINE - Via del Sole 10 - UDINE
MOBILI
Camere da letto - Sale da pranzo
Salotti - Cucine - Studi
Comuni e di lusso
a prezzi convenientissimi



Cucina neghia "FRANCESI,"



Cucina in lamiera

UDINE - PREMIATA FUMISTERIA - UDINE
Via Aquileia 55 - Telef. 3.36
Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenata litri 70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania.
Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali ecc.
SCONTO AI RIVENDITORI
DITTA Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Il Pellegrinaggio a Roma

L'UDIENZA PAPAIA DEI FRIULANI

ROMA, 13. — Il magnifico pellegrinaggio friulano è nel suo pieno svolgimento. Ieri fu la giornata, dopo le visite alle Basiliche di S. Maria Maggiore e di S. Paolo, dell'udienza pontificia. Questa seguì circa alle ore 13.30 poi, che Sua Santità ebbe ricevuto in un'aula particolare S. E. l'Arcivescovo. Ciascuna diocesi vi partecipò: Belluno; Cividale; Udine; Nola e Sarno, in tutto circa 2500 pellegrini.

Questi disposti nelle varie sale Regia, Ducale, ecc. ebbero l'onore di baciare uno per uno la mano al S. Padre che passò di tanto in tanto accompagnato dalla corte pontificia e di ricevere la medaglia commemorativa. Un indicibile entusiasmo che invade addirittura i pellegrini ogni qualvolta egli passava da una sala all'altra.

I gr. di «viva il papa» e il canto del «Christus vincit» facevano risonare il luogo maestoso. Compiva questa rassegna, che si può ben chiamare particolare, tutti passarono nell'aula della Beatificazione, ove il S. Padre, assisto in trono, con ai lati il nostro Arcivescovo ed il Vescovo di Nola, rivolse un lungo, bellissimo discorso, che si sentiva veramente provenire dal suo cuore paterno. Si rallegrò al constatare la bella manifestazione di fede. L'essere i presenti venuti dai due estremi confini del Paese — settecento e mezzogiorno — aveva per lui un significato speciale, consolantissimo, perché vedeva in essi rappresentata non solo una porzione del gregge cattolico, ma l'Italia tutta, anzi tutta la Chiesa. Li incitò a fare tesoro dei frutti del gubileo e a formulare di conseguenza il proposito di conservarli, migliorando ognora l'esercizio delle virtù cristiane. Si consolò al vedere ivi rappresentate anche tutte le età: dal bambino ancora in fasce al vecchio inquilino, il Bernardini di Fiumignano, che facendo il suo viaggio a piedi, imitò così gli antichi romani. Incitò l'azione cattolica diretta ai suoi alti fini e non a scopi secondari di qualsiasi sorta e diede la sua benedizione ai presenti tutti, estendendo anche ai loro cari. Ebbe parole speciali di lode e di incitamento anche per i due Vescovi e per i numerosi sacerdoti presenti.

Oltre l'importanza dell'allocuzione loro rivolta dal Papa, i pellegrini ammirarono l'aspetto suo benevolo e la sua voce franca, chiara, robusta. Impossibile è esprimere l'uragano di applausi riscatenatosi quando il Papa abbandonò lentamente la vastissima sala per ritirarsi nei suoi privati appartamenti. Certo che la giornata di ieri non si concluderà mai più dall'animo dei pellegrini friulani.

Oggi i pellegrini nostri, in mattinata, fecero la visita, quarta ed ultima, a S. Paolo fuori le Mura, durante la quale l'Arcivescovo tenne uno dei suoi ispirati discorsi, visitarono tra l'altro le Tre Fontane, le catacombe di Callisto e di Domitilla e, nel pomeriggio, fecero la solenne, commovente «Via Crucis» al Colosseo, predicata dall'Arcivescovo.

Domani assistenza alla messa papale e sabato Comunione generale a S. Ignazio.

NEO ARCHITETTO CIVILE

Con splendida votazione, si è affermato alla scuola superiore d'architettura di Roma il concittadino Oltorino Aloisio, ottenendo la laurea di architetto civile.

Con vivo piacere rileviamo la brillante vittoria del giovane Aloisio, del quale abbiamo già apprezzato le doti spiccate di intelletto, allorché fu noto l'esito del concorso bandito a Trieste per la sistemazione della Piazza Oberdan in cui l'arch. Aloisio fu classificato secondo, riuscendo ad imporsi di fronte a professori di valore, lui che era all'epoca un giovane.

Congratulazioni al valente giovane e laugurio fervido e sincero di altre e numerose vittorie.

TRAMVIA ELETTRICA

UDINE SAN DANIELE

A maggior comodità del ritorno dei viaggiatori lungo la linea ed a sfoltimento del treno diretto della sera, da oggi, 16 corr., si ha una nuova disposizione, viene adottato un nuovo treno giornaliero nel pomeriggio in partenza da Udine alle ore 15.30 arriva a San Daniele alle ore 16.50.

Aggio per il pagamento dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi, dal 16 al 22 corr., ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 387 per cento.

LA MORTE DI UN VALOROSO

Sabato decedeva, dopo penosa malattia, il fuochista ferroviario Attilio Roncali, valoroso combattente, lasciando nella più profonda desolazione la vecchia madre e le sorelle.

Alla sua memoria il nostro accorato saluto. Alla famiglia sentite condoglianze.

FUNEBRI

La salma del compianto Giuseppe Venier fu accompagnata all'estrema dimora. Il corteo funebre che mosse da via Rauscedo, era aperto dalle corone dei parenti di Pradamano, della famiglia Marzano, della famiglia Beltrame, di Ugo Traghetti e due dei amici. Il clero precedeva la vettura funebre, nel cui loculo era riposta la bara, sopra la corona della moglie. Seguivano i congiunti, e una folla di persone.

Dopo le esequie in Duomo, la salma fu accompagnata al Camposanto.

MANOVALE GRAVEMENTE FERITO

dalla caduta di un martello. L'altro ieri nel pomeriggio, il manovale Giovanni Pagnutti di anni 28 fu ferito da Nogarodo di Prato, alla dipendenza dell'impresa edile Massimo Bierti, stava sotto un'armatura intento al suo lavoro, quando un martello, caduto accidentalmente da una altezza di sei metri, lo colpì proprio alla testa, producendogli una ferita lacero-contusa alla regione fronte-parietale destra.

Fu trasportato dai compagni di lavoro al Civico Ospedale, ove il dott. Penasa, avendo riscontrato sintomi di commozione cerebrale, provvide a far accogliere il ferito nel Pio Luogo, riservandosi la prognosi.

BIMBA USTIONATA

DALLA MINISTRA

Ustioni di primo e secondo grado, al collo ed al braccio destro riportava l'altro giorno la piccola Anna Vismata di diciotto mesi di Paolo, dimorante in Garvasutta, per essersi accidentalmente rovesciata la minestra addosso. Guarirà in una ventina di giorni. Fu medicata all'Ospedale Civile.

Gli abitanti di via Volturmo

al Commissario Prefettizio

Riceviamo la seguente lettera aperta a S. E. on. gr. uff. Luigi Spezzetti, Commissario Prefettizio.

« Rimasto, purtroppo, vane le proteste ed i reclami mossi, a mezzo della cortese ospitalità di questo Comune, dagli abitanti della Via Volturmo all'Ufficio Tecnico Municipale, siamo costretti a rivolgerci «in più alto loco».

Chiediamo venia se osiamo prospettare a S. E. Spezzetti una questione che, di fronte alle Sue molteplici cure può sembrare d'importanza inadeguata; ma purtroppo per gli scriventi essa è di importanza vivissima, né intendiamo trascurare ogni e qualsiasi pratica per il conseguimento dei nostri diritti.

«Già nei traffici comparsi qualche giorno fa, sono state esposte con abbastanza esattezza le condizioni deplorabili, miserrime addirittura, in cui si trova la Via Volturmo; (congruente, per chi non sa spesso il viale Duodo col Viale Venezia) condizioni che non esageriamo affatto come ogni persona di coraggio può constatare. Diciamo — di coraggio — perché invero non ce ne vuol poco ad affrontare quella palude fangosa sparsa di ruderi, sterpi ed erbacce, che attualmente la nostra via. E si vede che anche al personale dell'Ufficio Tecnico mancò tale coraggio, purché non credesse opportuno accogliere l'invito fatogli, talché finora nessuna promessa, nessuna speranza, neppure lontana, appare all'orizzonte dei disgraziati abitanti della via anzidetta.

«Ora di fronte alla sistemazione completa che si fece della parallela e vicina via Gaetano, della Via de. Macello del Frigorifero e d'altre vie molto meno abitate della nostra noi chiediamo: Perché questa differenza di trattamento? Non abbiamo noi le medesime tasse? Non abbiamo gli stessi diritti? E' o non è comune la nostra via? — A questa ultima domanda, specialmente, desideriamo una risposta precisa: perché nel primo caso non v'è alcun motivo per procrastinare più oltre la modesta sistemazione tanto attesa e tanto attesa da due o tre anni; mentre invece nel secondo (ossia se la via è tuttora di proprietà privata), non faremo altro che esercitare un nostro diritto chiudendo ognuno il proprio giardino e coltivandolo orto o giardino; questo diciamo perché a una nostra richiesta analoga, ci venne risposto che la via non è comunale e perciò non viene sistemata, finché non sarà acquistata dal Comune. — «Altra volta fu allegato il motivo della mancanza di fondi; ma ci permettiamo di osservare che per gettare qualche carro di ghiaia e per livellare alla meglio una via, non ci vorranno, certo i milioni necessari a tappezzare di mattonelle le vie centrali.

«Infine non dubitiamo che l'equanimità dell'ill.mo sig. Commissario Prefettizio vorrà riconoscere la giustizia e legittimità della nostra richiesta; non chiediamo infine che di poter usufruire della viabilità della nostra strada senza essere costretti ad uno spreco non indifferente di calce, zature, senza salti acrobatici, senza eventuali capitolombi; e siamo decisi a conseguire questo nostro diritto, in ogni modo: «La Patria» che mai negò la sua ospitalità a chi ebbe necessità di far udire la propria voce non la negherà ai disgraziati abitanti della peggiore via di Udine, che hanno però un merito: quello di essere tenaci nelle loro richieste. — Anche recentemente ottennero, a forza di pratiche, la non apertura nella loro via d'una casa non desiderabile; ed hanno tutta la speranza di ottenere almeno una superficiale, per ora, sistemazione del loro tracciato stradale.

«Rinnoviamo le nostre scuse, e siamo certi che una benevola decisione dell'ill.mo Sig. Commissario Prefettizio annullerà le indecisioni dell'Ufficio Tecnico Municipale, ridandoci ad un numero considerevole di cittadini uno dei loro diritti più indispensabili, qual'è quello della viabilità; ed infine evitando una pochezza che, in caso diverso, siamo decisi a non trascurare, se non altro per edificazione della cittadinanza, che la seguirà.

Con ogni osservanza.

Abitanti di Via Volturmo

In proposito della sistemazione di via Volturmo ci vien fatto osservare che trattasi di una strada privata, per la quale nessun obbligo incombe al comune stesso. Ad ogni modo, ci consta che questa ora sistemando tutte le strade esterne da quel lato della città, e che probabilmente, fra poco non appena arriverà il loro turno — anche gli abitanti di quel disgraziato borgo saranno accontentati. (n. d. r.)

Cronaca delle frazioni

Le imprese dei lavoratori della notte

Tre furti a Belvars

Da qualche giorno si nota, specie nelle frazioni, il rifiorire di furti e tentati furti.

L'altra notte i ladri «operarono» nella zona di Belvars. Fecero prima visita alla canonica, ove rubarono una bicicletta, un ombrello, un impermeabile, due cesti, vari oggetti di vestiario, causando a don Ermanno Anzil circa mille lire di danno. Passarono poi aprendo la porta dei grimaldelli, nell'osteria di Ermenegildo Gaiotti, fu Leonardo, in Via Emilia 29, asportandone una bicicletta del valore di lire 300 e circa 65 lire dal cassetto del banco.

Pochi passi più innanzi, al N. 15 della medesima via, fecero un'ultima tappa, prendendo di mira la rivendita privata di Regina Kock. Ivi rubarono cento lire dal cassetto del banco, una bicicletta da donna del valore di lire 350 e un paletot da uomo del valore di lire 150.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: tagliatelle alla Bolognese, stracotto di bue, contorno; domani: minestrone, pasta in brodo, minestrone, polpetta di carne, contorno.

Ancora ricordi del Manlio

Caro Del Bianco

fra i ricordi che il Manlio lascia indelebili nella vita cittadina, sono da annoverarsi anche quelli che si riferiscono all'agitato periodo che va dal 1914 all'aprile 1915.

Carlo Banelli il puro e generoso patriota, giunse a Udine nell'affannosa ricerca di notizie di un figlio disperso al fronte Austro-Russo, era stato consigliato a recitarsi alla sua Trieste perché la Polizia Austriaca voleva far credere che egli avesse passato la frontiera per organizzare un'azione di sorpresa da parte di Volontari pagnicci e trovare perciò motivo di arresto per toglierlo alla sua tenace opera di italianità.

Finché le sue modeste finanze lo hanno permesso prendeva i suoi pasti al «Puntigam» ed era lieto vedersi circondato da amici e da patrioti udinesi, giovani e vecchi, primi fra tutti Romeo Ballistig e Ugo Zilli, suoi compagni di lavoro nell'assistenza dei fuoriscuoli, e si soffermava la sera con essi in una stanzetta del locale, ove pervenivano continue, attese le notizie della guerra e dove arrivavano a sommario rapporto i fuoriscuoli che spesso volte erano già stati inquadrati nell'esercito nemico e provenivano portando informazioni sulla sua efficienza militare e leggibilità e con precisi ricivi sui mezzi offensivi e difensivi che esso disponeva ed attuava. Giungevano ad Udine dopo aver espletato ed eseguito i più singolari ed intelligenti mezzi di fuga e di sottrazione alla vigilanza di confine. Molti erano muniti di passaporti falsi, alterati in un primo tempo a Udine, e poi creati appositamente in uno dei Consolati Italiani del caduto Impero ad opera di un funzionario il cui nome bisogna oggi tacere per ragioni di prudenza.

Colla trattoria del «Monte» e colla «Cattolica» era allora il «Puntigam» (il cessato, attuale «Manlio») e di interventismo che dovevano, per tenacia di pochi risoluti, portare a compimento una fatalità storica, pensata, voluta ed ardentemente attesa.

Grazie dell'ospitalità a mi abbia Dev.mo

Mario Agnoli

BOLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite 22: 9 maschi dei quali 2 esposti e 13 femmine, delle quali una esposta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Algranati Bruno con Cachs Elsa maestra; Perloti Ludovico impieg. con Pravisani Angelina sarta; Zulani Felice metall. con Bortolotti Maria casal.; Sabot Cesare automob. con Chuchini Teresa sarta; Gobessi Igino fonditore con Bertoni Ermenegilda operaia; Ferraboschi Giove traio con Fasano Regina casal.; Boldarino Emilio morat. con Candotto Anna casal.; Nardi Aristide ferrov. con Forest Chiara casal.; Mulloni Luigi agente di comm. con Baldassi Placida casalinga.

MATRIMONI

Voltero Raffaele commerc. con Romano Teresa casal.; Rossi Carlo avvocato con Sostero Emilia profess.; Quiriconi Secondo operaio con Visentini Ida casal.; Pillini Gio. Batta agente di comm. con Ce Maria casal.; Bearzi Ugo falegn. con De Pascal Michelina casalinga.

MORTI

Rigo Santo di Guido mesi 4; Valussi don Eug. fu Luigi a. 51 parroco; Stokel Giacomo fu Gius. a. 78 bracc.; Padovani (Norina di Umb. a. 16; Battistella Asti Rosa fu Franc. a. 70 casal.; Mossutti Angelina di Fabio a. 17; Venier Gius. fu Leon. a. 58 comm.; Giannona Colossi Adriana fu Vincenzo a. 55 civile; Roiairi Firmino di Giorgio mesi 5; De Bortoli Finotto Maria fu Giac. a. 43 casal.; Salzarini Giuseppina di Gius. a. 14 sarta; Orzani Antonio fu Dom. detto Bambin a. 77 bandaio; Locale Casimiro a. 62 domestico; Milanese Mirko di Maria mesi 7; Miani Vittorio fu Felice a. 44 pensionato; Bolzico Val. fu Luigi a. 35 fabbro.

Totale morti 16, dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Nel mondo degli affari

Un fallimento a Cividale

Il Tribunale, con sentenza di sabato, ha dichiarato il fallimento della ditta Adriano Tamburini di Antonio da Cividale, esercente negozio di manifatture.

Ha nominato giudice delegato il dott. avv. Angelo Minneso, curatore provvisorio l'avv. Alcardo Chiussi, fissando la prima adunanza dei creditori al 2 dicembre, il termine per la presentazione dei documenti di credito al 14 stesso, la chiusura del processo verbale al 4 gennaio.

Il fallimento è stato dichiarato in mancanza dello stesso Tamburini, il quale ha presentato un bilancio che risultava nei seguenti estremi: attivo lire 127.105,05; passivo lire 248 mila 613,35.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Di Pietro — P. M. cav. avv. Sacerdote — Canc. rag. Pisano.

Un omicidio colposo a Topoligo

Sono coparsi sabato in Tribunale certi Antonio Garlant di Marco, d'anni 35, Marco Garlant di Luigi, d'anni 24, Girolamo Zanchetti di Gio Batta, d'anni 26, Giuseppe Zanchetti di Giovanni, d'anni 22. I primi tre dovevano rispondere di omicidio colposo, per avere fatto esplodere senza autorizzazione in Topoligo di Sacile, il 22 luglio 1923, un mortaretto caricato con balistite, una scheggia del quale colpì certo Giovanni Saccon, causando la morte. Lo altro era imputato di non aver denunciato l'esplosivo.

Garlant Antonio, Garlant Marco e Girolamo Zanchetti sono condannati a mesi 4 di detenzione e lire 300 di multa, tutti col condono. Giuseppe Zanchetti è assolto.

REPURTIVA MILITARE

Certo Pietro Di Benedetto di Sante, di anni 72, di Nogarodo di P., che doveva rispondere di ricettazione, per avere acquistato apparati telefonici rubati da soldati all'amministrazione militare, è assolto per insufficienza di prove.

QUERELA PER DIFFAMAZIONE

In seguito a querela sporta dal rag. Antonio Persoglia, di Cividale, il sig. Pietro Vexsa, pure di Cividale, doveva rispondere di diffamazione.

L'imputato si mantenne negativo, ma il Tribunale lo condannò a mesi 5 di reclusione e lire 300 di multa col beneficio della condizionale.

Rinnovata vendita Tessuti per conto

Associazione Nazionale Fabbricanti

Al Ribasso

UDINE Via Savorgnana 5 (angolo Via Cavour) UDINE

Dalla direzione Centrale di Milano riceviamo ordine di iniziare la vendita della prima serie di tutti gli articoli che debbono essere liquidati entro la fine mese.

I prezzi di questa serie sono convenientissimi perchè fortemente ridotti e di conseguenza non si ammettono discussioni contro offerte.

LA VENDITA

si è iniziata oggi 16, corrente

Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Coteneria - Tessuti spugna per abiti Signora e Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tavaglieria Ascugamani e servizi Fiandra - Maglieria lana e cotone - Tappeti Corsie Juta e Cocco - Tende - Stoffe per mobili - Coprilette e coperte lana in tutte le misure - Trapunte - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in crine e lana

N.B. Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo

PREZZI FISSI

Sconto speciale ai rivenditori

Ingresso libero senza obbligo d'acquisto

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE